

GIUSTIZIA E POLITICA.

«Nessuno sperimenta più di me ciò che Scalfaro denuncia» Duri Taradash e Storace: è il Quirinale che abusa delle tv

Folena: piena consonanza con Scalfaro

«Non avevamo alcun dubbio a proposito della assoluta inconciliabilità della velenosa campagna messa da alcuni ambienti politici in questi mesi contro il capo dello Stato. E per ciò che riguarda i rilievi a proposito della presenza di centrali destabilizzanti che usano a pieno titolo un'arma politica le parole di oggi del presidente Scalfaro rappresentano un autorevole e solenne monito per tutti i cittadini italiani...»



Silvio Berlusconi leader del Polo

Luca Centoni / Blow Up

Berlusconi fa la colomba «Anch'io sono una vittima, basta con le risse»

«Finalmente», dice Berlusconi alle parole di Scalfaro il leader del Polo ha accolto con sollievo i riferimenti all'abuso dell'avviso di garanzia. Ma glissa sugli altri passaggi chiave del discorso. E alla fine anche lui auspica il ritorno dell'armonia e la fine delle aggressioni e delle risse»

per il processo del 16 gennaio dove ripete sempre dimostrerà di essere assolutamente a posto. Però il Cavaliere non deve avere provato le stesse emozioni per altri passaggi del discorso scalfariano come quello dove si condanna chi «prende demagogia e sostiene un'idea avvertita alla nostra...»

dash notando che il Presidente garantista «funziona a comenti alterati» critica il linguaggio da lui messo usato quando si riferisce alle centrali dei veleni. Il capo dello Stato ha strumenti costituzionali per comunicare vale a dire il messaggio parlamentare. Invece ogni esclamazione che possa suscitare interpretazioni ambigue o equivocate fanno parte di un messaggio di indifferenza che non gli compete.

ROSANNA LAMPUNANI

ROMA Quanto dureranno gli auspici di Silvio Berlusconi affinché si ponga fine ai veleni alle aggressioni alle risse e si torni a quella concordia operosa che solo può giovare all'unità? Fino a quando durerà l'accordo del leader del Polo con il presidente Scalfaro e le sue ultime dichiarazioni? Ah, si prelo intanto il Dottore ha agito di dichiarare che nessuno più di lui «può salutare con soddisfazione l'appello all'armonia e al ritorno al principio di legalità».

capo dello Stato ha denunciato. Per Berlusconi saranno state un lenimento su lente ulcerose i passaggi del discorso di Scalfaro dove si dice che l'avviso di garanzia «nato solo a tutela del cittadino è diventato condanna senza appello che persino l'assoluzione più ampia fa fatica a cancellare a volte pare una schioppettata nella schiena dalla quale è difficile risorgere. Quanto lo sanno quanti nella vita politica...»

Il Cavaliere e il suo processo Sembrano parole fatte apposta per il Berlusconi che si prepara

Taradash: sembra un fumetto Ci penseranno però altri esponenti del Polo a riprendere questi passaggi. Per esempio Marco Tara

Fede: contro i veleni indica le elezioni. Lemer: c'è una stampa che complotta

Quirinale contro giornali e tv killer Mentana: «Dica chiaro con chi ce l'ha»

Le parole di Scalfaro piombano nelle redazioni e come prevedibile, suscitano commenti. Emilio Fede approfitta dell'occasione per invitare il presidente ad indire le elezioni, proprio per eliminare il clima di veleni di cui lo stesso Scalfaro ha parlato. Motto ma di più Mentana chiedono maggiore chiarezza su accusati e accuse. Gad Lerner si schiera con il presidente «Che ci fosse un complotto anche a mezzo stampa siamo stati i primi a scriverlo»

MARCELLA CIANNELLI

ROMA Non poteva che partire dall'articolo 21 della Costituzione il presidente della Repubblica che aveva deciso di dare qualche precisa risposta agli attacchi che in questi giorni gli sono stati rivolti attraverso televisioni e giornali. L'altra se è scritto che «l'attuale clima di manifestazione liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione e anche che «la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure» è altrettanto vero che Scalfaro si chiede «quanto durerà questo clima di aggressioni di veleni insinuati da ogni parte. Quando finiranno questi abusi televisivi che ledono i diritti della persona umana? Quando avrà fine la violenza in forma di taluni giornali che alla ragione preferiscono l'ingenuità? Cerchiamo a caldo le domande del presidente ad alcuni giornalisti»

Emilio Fede direttore del Tg2 La conclusione che traggo dal discorso di Scalfaro è che finalmente si è deciso a parlare in difesa di Berlusconi che spesso parla di abusi nell'informazione. Battute a parte il presidente della Repubblica ogni tanto si indigna davanti alla realtà anche in questo discorso ha spaziate dagli avvisi di garanzia (che non lo riguardano) agli abusi dell'informazione (che in parte lo riguarderebbero). A mio avviso il Capo dello Stato ha una sola strada da percorrere per far uscire il Paese da una realtà che lui definisce «risorsa e povertà di stile». Far sì che si vada a votare e non con un'incubo sulle strade in attesa per evitare il voto politico chi vince governerà chi non vince sarà l'opposizione. Avremo un altro Capo dello Stato o lo stesso che potrà anche essere rieletto a tempo debito. Ci rivolgo un som-

mo consiglio affidarsi ad un serio e affidabile istituto di ricerche per farli fare un sondaggio su quello che la gente pensa di lui nel bene e nel male. A proposito degli abusi televisivi io voglio qui dire che rifare le trasmissioni che ho fatto nei giorni dello sciopero dei giornalisti. Ho in quel modo rispettato il diritto dovere dell'opinione pubblica ad essere informata (ed ho fatto il mio lavoro). Quasi telegiornale è il parere di Giovanni Mottola, direttore del Tempo «Nessun commento sulle parole del Presidente. Io personalmente non mi sento chiamato in causa. Se Scalfaro ha qualcosa da dire lo faccia più chiaramente. Credo d'altra parte che i giornali abbiano il diritto alla critica. Non c'è un'attenzione meteo che interrompa le parole del presidente. Per questo riporteremo le sue dichiarazioni e per ognuno darò l'interpretazione che vuole».

Gad Lerner vicedirettore della Stampa appoggia con calore la presa di posizione di Scalfaro «Il mio giornale è stato molto prima di oggi per la prima di Luigi La Spina. L'unico quotidiano italiano che ha parlato esplicitamente di limiti di ricatto nei confronti del presidente della Repubblica è un fondo della settimana scorsa. Questo tentativo di ricatto era il vero e unico scottolando dell'intera operazione»

«dibattito per la sfiducia alla Camera. Laddove a partire dal discorso di Mancuso la mozione di sfiducia appariva su un'arma puntata contro Dini ma soprattutto come un tentativo avvenuto per canali trasversali soprattutto come ha detto Scalfaro attraverso l'uso dei giornali e delle televisioni. Ed anche con la conferenza stampa di Fim alla Stampa estera un tentativo di mettere sotto scacco questa autonomia che invece è essenziale che venisse riconosciuta al di sopra delle parti in una fase così difficile. Per questo noi abbiamo denunciato questo uso del ricatto nei confronti del Quirinale e poi abbiamo aggiunto che qualunque sia la decisione tra le forze in campo e anche qualunque siano gli sviluppi dell'inchiesta sul Sisde in ogni caso è essenziale conservare tutti i limiti della supremazia autonoma del Capo dello Stato. Altrimenti non voglio dire che si va alla guerra civile ma tutti contro tutti».



Emilio Fede

Ma Gasparri spara: «È il presidente che avvelena l'aria»

«Scalfaro? Dica piuttosto al luttuoso Gifuni di non andare a prelevare i giudici di notte, a casa loro» Maurizio Gasparri, coordinatore nazionale di An, durissimo con il capo dello Stato «Perché continua ad avvelenare l'aria? E ancora «Basta con i ricatti? Si smettiamola di ricattare Berlusconi» Aggiunge «Noi di destra non ricattiamo nessuno. Noi non abbiamo preso soldi dal Sisde, non abbiamo raccomandato invalidi»

STEFANO DI MICHELE

ROMA «Ha ragione Scalfaro ha proprio ragione» il tono della voce è ironico le parole sono pesanti. Maurizio Gasparri coordinatore nazionale di An si fa leggere la dichiarazione del capo dello Stato Poi si inchioda sopra. E si schiera in difesa di Berlusconi. Allora, che ne pensa? Mah intanto Scalfaro dica al luttuoso Gifuni (segretario generale del Quirinale ndr) di non andare a prelevare i giudici a casa di notte. Ricorda Mancuso? Bisogna smetterla con i ricattatori, dice il capo dello Stato. Forse non è d'accordo? Ah sì. Ha proprio ragione bisogna smetterla di ricattare Berlusconi? Ma si qui ormai si parla solo di Monocchio (uno degli ufficiali della Gdf coinvolto nel giro delle tangenti Fininvest ndr) e di par condicio. Ah ah ah. Oggi era proprio in vena il nostro presidente della Repubblica. Ha parlato anche degli abusi televisivi. Le dice niente questo? Forse le tivù di qualche vostro alleato... Abusi televisivi abusi televisivi. Aspetti che mi viene in mente una cosa. Ma si era il 3 novembre dell'anno scorso un signore di cui non ricordo il nome strillava dallo schermo «Non ci sto! Non ci sto! Giravolante e eri sempre lui. Non mi viene il nome. Comunque ecco un caso eclatante di abuso televisivo. Ah e poi... C'è dell'altro? Ecco mi ricordo anche che questo signore - giuro che proprio non mi viene in mente come si chiama - il 31 dicembre '94 addirittura si prese per reti televisive

per dire che non ci sarebbe stato il ribaltone. Ecco un altro caso di violenza. Voi del Polo non vi sentite chiamati in causa? Io non ho mai preso cento milioni dal Sisde non ho mai raccomandato falsi invalidi non ricatto nessuno. E non faccio abusi televisivi visto che in televisione comanda la sinistra. Sì, buonanotte. Insomma, nessuna autocritica? Niente di niente. Io parlo a Tefletu scolo non ho mai avuto reti unificate non ho mai preso soldi dal Sisde. Si vede che Scalfaro oggi si sente ironico. E l'assicurazione del presidente della Repubblica, quando dice che non è ricattabile? Lui può benissimo andare in Parlamento alla commissione sui servizi segreti guidata da (altro da Bruti che fa parte della stessa politica luttuosa e centrosinistra di Scalfaro - e spiegare se ha preso quei soldi e perché. Nessuno ricatta se fa tutto alla luce del sole. E poi mica li abbiamo messi noi van Broccoletti ai servizi segreti ma i democristiani come Scalfaro che li hanno controllati per anni. Nessun ricatto allora. E magari neanche veleni, vero? Ah guardi i veleni ci saranno sempre. Anche non si chiarirà tutto. Così un giorno esce un'intervista a Malpica o qualcosa altro. E comunque perché Scalfaro continua ad avvelenare l'aria con velenose polemiche di parti? Insomma, continuate la guerra al Quirinale? Guerra? Un'azione per la trasparenza che vuole che le dica? Scalfaro non ha mai preso i soldi del Sisde e ha invitato Mancuso solo per un tè. Va bene?

Sartori: il presidente ha ragione

Il politologo Gianni Sartori, in un'intervista anticipata del settimanale L'Espresso, promuove il Capo dello Stato e Dini ed esprime giudizi negativi su Mancuso e Berlusconi. Secondo Sartori le critiche mosse a Scalfaro sono infondate: «Scalfaro è il presidente di una Repubblica parlamentare nella quale c'è un vuoto di potere. I presidenti, sia quelli parlamentari che quelli di elezione diretta, esercitano molto o poco potere a seconda del contesto in cui si muovono. Il punto su cui Scalfaro viene maggiormente criticato è la riluttanza a elezioni anticipate. Ma su questo ha ragione. Nuove elezioni con l'attuale legge elettorale non risolverebbe nulla».

VIAGGIO NELL'INGIUSTIZIA CALABRESE: SVILUPPO-LEGALITÀ-LAVORO-SICUREZZA

Promosso dalla Direzione Regionale PDS Calabria e dall'Area Giustizia e Sicurezza della Direzione Nazionale del Pds

Domenica 5 novembre - Ore 17 00 Auditorium Istituto Tecnico "Severi" GIOIA TAURO (RC) - MANIFESTAZIONE PUBBLICA

Lunedì 6 novembre - Ore 10.30 Hotel "501" - VIBO VALENTIA Direzione Regionale PDS Calabria

Lunedì 6 novembre - Ore 18 00 Sala Consiliare Comune di CROTONE Incontro-Dibattito partecipano T. Nicoletti; P. Bova; Avv. Carolei conclude P. Folena

Partecipano parlamentari, consiglieri regionali e sindaci calabresi

